

Pagamenti correnti Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di milioni 8.402 (+ 2,6%) in presenza di un minore onere per interessi di milioni 3.359: al netto di tale onere, risulta un aumento delle altre spese correnti di milioni 11.761 (+ 4,5%).

Da segnalare i sensibili aumenti per redditi di lavoro dipendente (+ 9,4%) e per consumi intermedi (+ 19,5%).

In entrambi i casi, peraltro, tali tassi di crescita, in larga misura, riflettono circostanze specifiche.

Redditi lavoro dipendente Per i redditi di lavoro dipendente, come già riferito nell'analisi relativa al settore pubblico, sul rilevato aumento influiscono, tra l'altro, l'anticipato versamento nel dicembre 2001 di ritenute e contributi sulle retribuzioni del personale delle Amministrazioni centrali correlato alla prevista introduzione dell'euro che aveva corrispondentemente limitato i pagamenti nel corso dell'esercizio 2002, l'erogazione di maggiori contributi a favore della "gestione Stato" dell'INPDAP a titolo di contribuzione aggiuntiva (539 milioni), spese per il pagamento degli arretrati contrattuali per l'anno 2002 al personale del comparto scuola e del comparto Ministeri (circa 1.400 milioni), nonché, per circa 700 milioni il versamento di contributi previdenziali relativi ad anni precedenti.

Consumi intermedi Per quanto riguarda i consumi intermedi è da ricordare il contenimento degli stanziamenti e, conseguentemente, dei pagamenti, operato alla fine del 2002, quale misura di contenimento di scostamenti di fabbisogno operata ai sensi della legge n. 246/2002, che aveva concorso a determinare una contrazione del 2,4 per cento, a raffronto con il 2002, dei pagamenti operati nello stesso anno.

Traferimenti Per quanto riguarda i trasferimenti, risultati nel complesso superiori di milioni 2.083, si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali: registrano nell'insieme del comparto una riduzione di milioni 1.263 conseguente a un aumento di milioni 4.701 del fabbisogno dell'INPS, più che compensato da un avanzo per gli altri Enti, originato, soprattutto, dalla cartolarizzazione dei crediti INPDAP operata nel corso del 2003 e dalla riscossione di contributi riferiti a precedenti esercizi;

- Regioni (+ milioni 3.842): tenuto, peraltro, conto dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui da parte della Cassa Depositi e prestiti registrate tra le partite finanziarie nonché delle somme versate in entrata, si è, invece, avuto un maggior prelievo netto di risorse dal settore statale di milioni 786 in conseguenza, anche, dei rapporti finanziari con la Cassa Depositi e Prestiti (minore acquisizione di risorse nette da parte delle Regioni per milioni 2.853):

- Comuni e Province (+ milioni 136): tenuto, peraltro, conto, al pari delle Regioni, di tutti i flussi in entrata e spesa, si è, invece, avuto un maggior prelievo netto di risorse dal settore statale di milioni 1.123 in conseguenza, anche, dei rapporti finanziari con la Cassa Depositi e Prestiti (maggiore acquisizione di risorse nette da parte di tali enti per milioni 464).

Maggiori dettagli sui flussi gestionali alla base degli indicati prelievi degli Enti pubblici sono forniti con specifiche analisi nei successivi paragrafi.

Ridotti di 499 milioni i trasferimenti correnti alle imprese in conseguenza, tra l'altro, di minori prelievi di risorse da parte delle Ferrovie s.p.a., e di milioni 182 quelli alle famiglie, mentre più elevati di milioni 315 i trasferimenti all'estero in conseguenza di maggiori prelievi dell'Unione europea.

Operazioni
conto capitale

Per le operazioni in conto capitale si è avuto un aumento del disavanzo di milioni 10.754 in conseguenza, soprattutto, dei ricordati minori introiti conseguiti per il rientro dei capitali e per dismissioni immobiliari.

Tra le spese in conto capitale si segnalano, in particolare, più elevati pagamenti per investimenti diretti delle Amministrazioni statali (+ milioni 1.086) e maggiori trasferimenti alle imprese (+ milioni 819) in conseguenza di maggiori liquidazioni di crediti di imposta usufruiti per gli aumenti occupazionali e lo sviluppo degli investimenti che erano stati contenuti nel 2002.

Partite finanziarie

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a milioni 15.533 superiore di milioni 2.337 a quella del 2002.

Stima 2004

Sulla base delle indicate risultanze per il 2003 e dell'aggiornato quadro macroeconomico si è provveduto ad elaborare la revisione della stima per il 2004.

I nuovi elementi di valutazione portano a stimare un fabbisogno di milioni 62.000 superiore di 19.319 milioni a quello del 2003 con un avanzo primario di 2.005 milioni a fronte di un avanzo di 18.224 milioni nel 2003.

Rispetto allo scorso anno si pone in evidenza, con riferimento alle entrate correnti un aumento dello 0,3 per cento delle entrate tributarie conseguente a una crescita del 3,8 per cento per le imposte dirette e a una flessione di pari livello per le indirette): tali valori sono al netto di rimborsi di imposta pari a milioni 5.550 per le dirette a milioni 20.350 per le indirette (rispettivamente, milioni 7.185 e milioni 18.738 per le indirette); per ulteriori dettagli si rinvia all'appendice sul bilancio dello Stato.

Entrate

Da segnalare anche, sempre tra le entrate, maggiori introiti in conto capitale per milioni 8.854 riferiti, prevalentemente, agli introiti per immobili cartolarizzati, e minori incassi per redditi e riscossione crediti da Regioni, Comuni e Province legati alla trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti e al conseguente venir meno degli introiti per il settore statale di quota delle rate di ammortamento dei mutui accesi dai predetti Enti con la Cassa medesima.

Pagamenti
correnti

Per i pagamenti correnti si prevede un aumento di milioni 30.978, di cui milioni 3.100 riguardo alla spesa per interessi: al netto di tale onere, le altre spese correnti presentano un tasso di crescita del 10,3 per cento.

In particolare è previsto un aumento dello 1,2 per cento delle spese per redditi di lavoro dipendente legato al raffronto con un 2003 che aveva riflesso la corresponsione di arretrati del rinnovo contrattuale del personale delle Amministrazioni centrali e il versamento di ritenute e contributi relativi al precedente esercizio.

Inferiore, dell'8,5 per cento, la spesa per consumi intermedi che aveva nel 2003 riflesso il recupero di parte degli oneri bloccati sul finire del 2002 dall'adozione di provvedimenti ai sensi della legge n.

246/2002.

Per il complesso dei trasferimenti correnti è previsto un aumento di milioni 26.429; si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni:

- Enti previdenziali (+ milioni 12.544): in particolare l'I.N.P.S. assorbirà maggiori risorse, prescindendo dagli oneri pregressi per la liquidazione dei trattamenti pensionistici oggetto delle note sentenze della Corte Costituzionale, per milioni 3.784 rispetto al 2003; per gli altri enti previdenziali il maggiore impatto sul fabbisogno origina, prevalentemente dall'INPDAP e risulta legato alla cartolarizzazione dei crediti operata nel 2003 e all'introito nello stesso anno, da parte dell'Ente, di più elevati contributi legati alla corresponsione di arretrati sul rinnovo contrattuale del personale e al versamento di ritenute arretrate; per maggiori dettagli si rinvia allo specifico paragrafo 2.2.;

- Regioni (+ milioni 10.952): nel complesso le erogazioni nette del settore statale alle Regioni presentano un incremento di 10.679 milioni che sconta maggiori prelievi per la spesa sanitaria per milioni 9.821;

- Comuni e Province (- milioni 1.186): nel complesso le risorse nette trasferite dal settore statale sono previste in aumento per milioni 963: per tale settore è stata assunta l'ipotesi di un pieno rispetto degli impegni di saldo per il patto di stabilità interno;

- estero (+ milioni 427): l'aumento è riferito alle maggiori risorse finanziarie che si prevede dovranno essere accreditate all'Unione europea.

Pagamenti in
conto capitale

Per i pagamenti in conto capitale si segnalano l'aumento per milioni 1.349 dei trasferimenti alle imprese che riflettono, soprattutto, la liquidazione di crediti di imposta per le agevolazioni a favore degli incrementi occupazionali e dello sviluppo degli investimenti, e la riduzione di milioni 1.535 per quelli destinati al gruppo degli enti pubblici consolidati diversi dagli enti territoriali e previdenziali a seguito della riclassificazione quale apporto al capitale delle somme da erogare per investimenti dell'Anas s.p.a. assunta, come detto, a decorrere dal 2004, tra le imprese pubbliche.

Partite finanziarie

Per le operazioni di carattere finanziario, infine, è previsto un

saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a milioni 12.027 inferiore di milioni 3.506 a quella rilevata nel 2003, in relazione, soprattutto, all'apporto nel 2003, di milioni 3.500 al capitale della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. definito in sede di trasformazione della stessa in società di intermediazione finanziaria; da segnalare, altresì, che per il 2004 è considerato un apporto di milioni 2.100 a favore dell'Anas compensato, in parte, da un minore conferimento al capitale sociale delle Ferrovie.

Copertura

fabbisogno

B. - Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 51.218 milioni è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 8.365 milioni, proventi di privatizzazioni per 16.844, buoni ordinari del tesoro per 5.905 milioni e prestiti dall'estero per 5.294 milioni; si è inoltre registrato un aumento del credito verso la Banca d'Italia per 8.298 milioni; con riferimento a questa ultima, si è avuto, in particolare, un incremento del conto disponibilità per 7.410 milioni.

Tabella 6 – SETTORE STATALE: Copertura del fabbisogno (in milioni di euro)

	2001	Risultati 2002	2003
PRIVATIZZAZIONI	4.328	1.833	16.844
CARTOLARIZZAZIONI	938	- 2.929	- 1.096
MEDIO-LUNGO: PRESTITI NETTI	13.150	18.950	8.365
B.O.T.	-11.717	- 70	5.905
RACCOLTA POSTALE	10.920	7.381	8.161
QUOTA BPF A CASSA DD. PP. S.P.A.	0	0	- 23.763
CONTI CORRENTI POSTALI	5.490	4.208	3.835
CASSA DD. PP. S.P.A.	0	0	18.820
ANTICIP. A POSTE PER PROVVISTA EURO	-1.979	1.979	0
ALTRO	3	1.943	555
TOTALE A BREVE	26.151	15.441	13.513
CONTO DISPONIBILITA' TESORO	- 6.161	669	7.410
FONDO AMMORTAMENTO TITOLI	4.043	-457	610
ALTRO	- 114	1.020	278
TOTALE B.I. E CIRCOLAZIONE STATO	- 2.232	1.232	8.298
ESTERO	6.992	1.600	5.294
TOTALE COPERTURA	49.327	36.177	51.218

Va precisato che il suindicato fabbisogno comprende 6.168 milioni per regolazione disavanzi delle ASL, 83 milioni per versamenti all'INPS in base alle sentenze della Corte Costituzionale, 2.226 miliardi per estinzione di crediti di imposta pregressi e milioni 60 per altri consolidamenti in titoli.

L'analisi di dettaglio della gestione del debito viene svolta nell'apposita appendice.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale per 11.996 milioni comprensiva della quota riferibile ai depositi dei privati in conto corrente a fronte di una crescita di 11.589 milioni registrata nel 2002.

Tenuto anche conto dei flussi relativi alla trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti, la copertura a breve è risultata pari a milioni 13.513 contro milioni 15.441 nel 2002.

2.2 - GLI ENTI PREVIDENZIALI

Risultati

Il conto degli Enti previdenziali (tabella n. 7) per l'anno 2003 evidenzia introiti per trasferimenti dal settore statale, per milioni 59.340, a fronte dei 61.019 milioni del 2002, con una riduzione di milioni 1.679 imputabile essenzialmente ai maggiori introiti contributivi registrati dall'INPDAP: gli indicati importi sono comprensivi delle erogazioni per oneri pregressi per sentenze della Corte Costituzionale pari a milioni 499 nel 2002 e 101 per il 2003.

INPS

Il fabbisogno dell'INPS è ammontato a milioni 65.586 a fronte dei 61.301 milioni del 2002: in ambedue gli esercizi è compreso l'INPDAL, confluito nell'INPS dall'1.1.2003 con conseguente aggravio di fabbisogno.

All'aumento del fabbisogno hanno concorso diversi fattori.

Tra le uscite, la spesa per prestazioni sociali, comprensiva di quella relativa ai trattamenti verso i minorati civili, risulta cresciuta mediamente del 4,7% nonostante un incremento del 7,5 per cento della spesa per pensioni ed indennità ai minorati civili che da milioni 10.756 del 2002 è passata a milioni 11.565.

Per le prestazioni temporanee (indennità di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, assegni di maternità ecc.) nelle quali sono ricomprese anche quelle erogate per conto dei Comuni, si rileva una elevata crescita imputabile ai vari interventi a sostegno del reddito erogati nell'anno 2003 a favore di particolari settori dell'economia.

Tra le entrate la crescita dei contributi risulta essere mediamente del 4 per cento: da segnalare, in dettaglio, gli aumenti per domestici e parasubordinati (rispettivamente +102% e +15%) legati alla "regolarizzazione" dei lavoratori subordinati incentivato dalla legge 30 luglio 2002 n. 189 con conseguente aumento del gettito contributivo da 228 nel 2002 a 462 milioni nel 2003, e la stazionarietà per artigiani e coltivatori diretti che può aver risentito di un rallentamento dell'occupazione in tali settori.

I trasferimenti al settore statale sono ammontati a 760 milioni a fronte dei circa 1.435 milioni del 2002.

Tabella 7 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Risultati			Stime 2004	Variazioni %				Risultati			Stime 2004	Variazioni %		
	2001	2002	2003		02/01	03/02	04/03		2001	2002	2003		02/01	03/02	04/03
INCASSI CORRENTI	209.539	219.447	225.148	241.048	4,73	2,60	7,06	PAGAMENTI CORRENTI	207.470	219.322	227.020	237.326	5,71	3,51	4,54
Tributari	3	0	0	0	-	-	-	Redditi lavoro dipendente	2.870	3.027	3.202	3.337	5,47	5,78	4,22
- Imposte dirette	1	0	0	0	-	-	-	Consumi intermedi	2.031	1.605	1.665	1.574	-20,97	3,74	-5,47
- Imposte indirette	2	0	0	0	-	-	-								
Contributi sociali	148.418	154.944	163.066	166.593	4,40	5,24	2,16	Trasferimenti	200.920	213.189	221.174	231.292	6,11	3,75	4,57
Vendita beni e servizi	77	57	43	79	-25,97	-24,56	83,72	-a Settore statale	1.602	1.976	1.334	1.662	23,35	-32,49	24,59
Redditi da capitale	1.907	1.771	1.297	1.378	-7,13	-26,76	6,25	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
								-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
Trasferimenti	58.551	62.140	60.123	72.609	6,13	-3,25	20,77	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	57.231	61.019	59.340	71.801	6,62	-2,75	21,00	-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	15	10	12	12	-33,33	20,00	0,00	-ad Enti pubbl. non consolidati	1.790	1.966	1.148	1.403	9,83	-41,61	22,21
-da Sanità	10	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	197.430	209.139	218.692	228.227	5,93	4,57	4,36
-da Comuni e province	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese	98	108	0	0	10,20	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	1.251	1.095	713	778	-12,47	-34,89	9,12	-a Estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie	44	16	58	18	-63,64	-	-68,97	Interessi	570	395	230	339	-30,70	-41,77	47,39
-da Imprese	0	0	0	0	-	-	-	Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-	Altri pagamenti correnti	1.079	1.106	749	784	2,50	-32,28	4,67
Altri incassi correnti	583	535	619	389	-8,23	15,70	-37,16								

Segue tabella 7 – ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Risultati			Stime	Variazioni %				Risultati			Stime	Variazioni %		
	2001	2002	2003		02/01	03/02	04/03		2001	2002	2003		02/01	03/02	04/03
INCASSI DI CAPITALI	1.093	692	133	0	-36,69	-80,78	-	PAGAMENTI DI CAPITALI	558	632	391	394	13,26	-38,13	0,77
Trasferimenti	0	0	0	0	-	-	-	Costituzione di capitali fissi	408	485	234	236	18,87	-51,75	0,85
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	Trasferimenti	3	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	3	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	1.093	692	133	0	-36,69	-80,78	-	-a Imprese	0	0	0	0	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	7	578	2.130	530	-	-	-75,13	Altri pagamenti di capitale	147	147	157	158	0,00	6,80	0,64
Riscossione crediti	0	0	0	0	-	-	-	PARTITE FINANZIARIE	2.611	763	0	3.858	-70,78	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	0	0	405	395	-	-	-2,55	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	7	578	1.725	135	-	-	-92,17	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	578	649	135	-	12,28	-79,19	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	7	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	1.076	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	210.639	220.717	227.411	241.578	4,78	3,03	6,23	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
SALDI (Avanzo +)								-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
1. Disavanzo corrente	2.069	125	-1.872	3.722				-a Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	535	60	-258	-394				Aumento depositi bancari	414	716	0	0	72,95	-	-
3. DISAVANZO	2.604	185	-2.130	3.328				Altre partite finanziarie	2.197	47	0	3.858	-97,86	-	-
4. Saldo partite finanziarie	-2.604	-185	2.130	-3.328				-a Settore statale	72	0	0	0	-	-	-
5. FABBISOGNO	0	0	0	0				-a Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-
								-a Famiglie, imprese, estero	2.125	47	0	3.858	-97,79	-	-
								TOTALE PAGAMENTI	210.639	220.717	227.411	241.578	4,78	3,03	6,23

INPDAP

Per quanto riguarda l'INPDAP, la gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha registrato, nell'anno 2003 un avanzo di milioni 504 a fronte di un disavanzo 2002 di milioni 1.086.

Tale risultato è dovuto essenzialmente ai maggiori contributi incassati. La gestione, infatti, ha introitato contributi per milioni 28.203 rispetto ai 25.482 milioni dell'anno precedente, con un aumento del 10,7% e ciò per diverse ragioni. Innanzi tutto, occorre ricordare che gli incassi contributivi del 2002 sono stati più bassi, a causa del pagamento anticipato degli stipendi di dicembre 2001 (dovuta all'introduzione dell'Euro) che ha determinato un'accelerazione degli incassi contributivi nel mese di dicembre 2001, con la relativa riduzione di quelli di gennaio 2002. Inoltre, nei primi mesi del 2003 sono stati introitati contributi arretrati relativi al personale supplente della scuola mentre, nel secondo semestre, la gestione ha beneficiato dei rinnovi contrattuali nel comparto Ministeri e Scuola. Infine, la nuova cadenza mensile di versamento dei contributi ha determinato nell'anno puntualità nei versamenti rispetto agli esercizi precedenti.

L'erogazione delle prestazioni ha, invece, registrato un incremento del 4,9% tenuto conto che si è passati da una spesa a tutto il 2002 di 25.976 mil. a 27.248 del 2003.

Da ricordare, tra gli introiti per partite finanziarie la contabilizzazione dei proventi per cartolarizzazione dei crediti per mutui concessi ai dipendenti pubblici.

ENPAS

La gestione ex ENPAS ha registrato nell'anno in esame riscossioni per milioni 4.748 e pagamenti per milioni 3.162 con un avanzo di milioni 1.586, 1.584 dei quali affluiti sul c/c di Tesoreria e 2 sui conti bancari.

L'avanzo della gestione è da ricondurre, dal lato della spesa, al livello delle prestazioni che già dal 2002 hanno subito un rallentamento per la diminuzione del correlato trend degli esodi pensionistici mentre, sul versante delle entrate, alla consistente crescita dei contributi. Questi ultimi sono stati pari a milioni 3.954 circa contro i 3.074 del corrispondente periodo del 2002 e ciò per le analoghe motivazioni fornite per la gestione dei trattamenti pensionistici.

La spesa per buonuscite è risultata pari a 2.240 milioni circa a fronte dei 2.010 milioni del 2002.

Istituti

previdenza

La gestione degli ex Istituti di previdenza (CPDEL, CPS, CPI e CPUG) ha evidenziato, nel 2003 un gettito contributivo pari a 14.865 milioni, con un aumento dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 15.433 milioni con un incremento del 5,6 per cento rispetto al 2002 (milioni 14.624). Nel complesso il fabbisogno della gestione, tenuto conto di trasferimenti da bilancio per 65 milioni, è risultato pari a 550 milioni.

INADEL

La gestione di cassa dell'ex INADEL ha evidenziato, alla fine dell'anno 2003, un gettito contributivo pari a 1.610 milioni (1.618 milioni nel 2002) ed una spesa per prestazioni istituzionali pari a 1.230 milioni (contro i 1.081 del 2002). L'esiguo incremento del gettito contributivo è da ricondurre presumibilmente, così come emerso per la gestione degli IIPP, alla mancanza di turn-over nel settore degli Enti locali.

Nel complesso la gestione ha incrementato le risorse di tesoreria per 591 milioni.

La Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e sociali ha registrato, nel periodo in esame, un avanzo di tesoreria di 4.733 milioni, in luogo di un disavanzo del 2002 di 12 milioni. I due esercizi non sono raffrontabili in quanto negli ultimi mesi del 2003 la gestione, a seguito della cessione ad una Società di cartolarizzazione dei crediti per capitale, interessi ed accessori inerenti al portafoglio dei prestiti personali INPDAP, ha introitato complessivamente circa 4.700 milioni che sono affluiti sul conto corrente infruttifero intestato alla gestione Credito, incrementandone ingentemente le disponibilità.

INAIL

La gestione INAIL ha registrato nel 2003 incassi per 9.536 milioni (a fronte di 9.089 milioni dello stesso periodo del 2002) e pagamenti per 9.279 milioni (contro i 8.629 milioni dell'esercizio precedente). Il saldo attivo della gestione è stato, nel periodo in esame, pari a 257 milioni (a fronte di 460 milioni nell'analogo periodo del 2002) ed è affluito per 213 milioni sul conto corrente di tesoreria e per 44 milioni sui depositi bancari e postali.

Le entrate per premi, ammontate a 7.696 milioni, registrano un

incremento di circa il 5,5% rispetto al 2002 (milioni 7.297). La spesa per prestazioni istituzionali è risultata pari a 5.738 milioni in confronto ai 5.398 milioni dell'anno scorso.

IPOST

L'IPOST ha registrato alla fine del 2003 un disavanzo di 505 milioni, coperti per 496 milioni con prelevamenti dal c/c di tesoreria e per 9 milioni con prelievi dai conti bancari e postali.

In particolare, l'Istituto ha incassato contributi per 1.300 milioni circa e ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a 1.770 milioni.

Mentre le prestazioni presentano una crescita fisiologica rispetto al 2002 (1.770 milioni contro i 1.732 milioni del 2002), i contributi rispetto al corrispondente periodo del 2002, sono cresciuti dell'8,4% circa (1.303 contro i 1.203 del 2002) a causa della decontribuzione operata dalle Poste S.p.A. nei primi mesi del 2002 nei confronti dell'IPOST per il personale assunto dopo il 28/2/1988 appartenente a particolari categorie (liste di mobilità, cassa integrati ecc.).

La Gestione Commissariale per le buonuscite per il personale delle Poste, istituita ai sensi dell'art. 53 della legge 449/97 e non conclusasi così come previsto, ha continuato ad erogare nel 2003 i trattamenti e le relative spese, che sono ammontate a 160 milioni circa. Per far fronte a tali erogazioni, la gestione ha beneficiato di 98 milioni a titolo di pro-quote a carico dell'ENPAS, di 54 milioni di trasferimenti di bilancio e di ulteriori trasferimenti (da IPOST e da Poste s.p.a.) per un totale di 159 milioni. Il prelevamento dal c/c di Tesoreria è stato, pertanto, solo di 1 milione.

Infine, per quanto riguarda il complesso degli Enti previdenziali, a tutto il 2003 il ricavato dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili 2002, è affluito sui c/c di tesoreria degli Enti interessati per un totale di 6.624 milioni.

Stima 2004

Per l'anno 2004 si stimano trasferimenti dal settore statale per milioni 71.801 dei quali milioni 71.363 destinati all'INPS. Si evidenzia, in relazione a tale ente che, al momento, non sono state previste ulteriori operazioni di cartolarizzazione crediti che, nel 2003, hanno incrementato il gettito contributivo per 3.000 milioni. In relazione alle prestazioni,

l'ammontare previsto (milioni 167.121) presenta una crescita complessiva pari al 4 per cento circa rispetto alla chiusura del 2003 .

Per ciò che riguarda l'INPDAP, la stima per il 2004 risente di fattori di segno opposto all'interno delle varie gestioni. Innanzitutto, dal lato dei contributi, le gestioni degli ex IIPP ed ex INADEL beneficeranno del rinnovo contrattuale per il comparto enti locali mentre la cassa dei dipendenti Statali e la gestione ex ENPAS presenteranno un flusso inferiore a quello del 2003, anno in cui sono stati rinnovati i contratti del comparto Ministeri e Scuola con relativa corresponsione di arretrati. Per la gestione "Credito" si prevede, invece, uno squilibrio di cassa dovuto al venir meno delle quote dei prestiti cartolarizzati che, a fine 2003 , hanno incrementato le giacenze di tesoreria per circa 4.700 milioni. Per ciò che riguarda il trasferimento dal bilancio alla cassa Statali (apporto) stimato in circa 600 milioni, si fa presente che nella determinazione di tale importo si è tenuto conto, così come disposto dalla Legge Finanziaria 2003 all'art. 23 c. 3, delle disponibilità finanziarie di esercizio delle altre gestioni.

2.3 - LE REGIONI

L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2003 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Fabbisogno

Dal conto al 31 dicembre 2003 emerge un fabbisogno di 1.375 milioni, superiore di 739 milioni a quello registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 4.309 milioni, di cui milioni 336 per rimborso di B.O.R. e milioni 868 per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2002 i rimborsi prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 3.995 milioni).

Ricorso al
mercato

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 5.684 milioni, di cui 1.410 milioni per emissione di B.O.R. e 565 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2002 le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 4.631 milioni).

Tra le assunzioni di prestiti verso il sistema bancario sono stati inclusi 1.230 milioni, costituiti dai proventi dell'operazione di cartolarizzazione dei canoni leasing per l'utilizzo dei beni immobili delle aziende sanitarie effettuata dalla Regione Lazio per il finanziamento dei ripiani disavanzi pregressi per la sanità (seguendo i criteri Eurostat, tale operazione è stata considerata come operazione di finanziamento).

Sono anche stati assunti e rimborsati mutui della Cassa Depositi e Prestiti per un introito netto di milioni 2.301 (5.148 milioni nel corrispondente periodo del 2002).

Entrate

Il finanziamento del settore statale a favore delle Regioni (di parte corrente e in conto capitale), risulta aumentato, nel quarto trimestre del 2003, rispetto al corrispondente periodo del 2002, da 60.144 milioni a 66.964 milioni (+ 11,3 per cento): tale incremento risulta generato soprattutto da un maggiore afflusso di fondi per spesa sanitaria pregressa e trova corrispondenza in un conseguente aumento della spesa sanitaria.

Tabella 8 - REGIONI: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Risultati			Stime	Variazioni %				Risultati			Stime	Variazioni %		
	2001	2002	2003		02/01	03/02	04/03		2001	2002	2003		02/01	03/02	04/03
INCASSI CORRENTI	110.884	108.862	119.154	128.885	-1,82	9,45	8,17		100.866	101.101	106.784	115.443	0,23	5,62	8,11
Tributari	50.527	52.185	55.919	57.465	3,28	7,16	2,76		4.725	4.802	5.018	5.283	1,63	4,50	5,28
- Imposte dirette	9.046	9.437	10.696	11.476	4,32	13,34	7,29		3.314	3.473	3.607	3.651	4,80	3,86	1,22
- Imposte indirette	41.481	42.748	45.223	45.989	3,05	5,79	1,69								
					-	-	-	Trasferimenti	89.850	89.907	94.766	103.037	0,06	5,40	8,73
Contributi sociali	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	25	40	32	40	60,00	-20,00	25,00
Vendita beni e servizi	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti di previdenza	15	10	12	12	-33,33	20,00	0,00
Redditi da capitale	517	528	539	550	2,13	2,08	2,04	-a Sanità	71.749	71.847	75.719	83.631	0,14	5,39	10,45
					-	-	-	-a Comuni e Province	6.457	6.622	6.876	7.100	2,56	3,84	3,26
Trasferimenti	59.149	55.452	62.001	70.140	-6,25	11,81	13,13	-a altri Enti pubbl. consolidati	448	434	474	481	-3,13	9,22	1,48
-da Settore statale	58.597	54.922	61.503	69.637	-6,27	11,98	13,23	-a Enti pubbl. non consolidati	1.685	1.780	2.133	2.212	5,64	19,83	3,70
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	3.010	3.012	3.025	3.040	0,07	0,43	0,50
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	3.834	3.501	3.515	3.557	-8,69	0,40	1,19
-da Comuni e province	161	138	120	110	-14,29	-13,04	-8,33	-a Imprese	2.627	2.661	2.980	2.964	1,29	11,99	-0,54
-da altri Enti pubbl. consolidati	14	18	13	16	28,57	-27,78	23,08	-a Estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	215	180	166	166	-16,28	-7,78	0,00						-	-	-
-da Famiglie	132	156	161	170	18,18	3,21	5,59	Interessi	1.501	1.479	1.594	1.658	-1,47	7,78	4,02
-da Imprese	30	38	38	41	26,67	0,00	7,89						-	-	-
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-	Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-
					-	-	-						-	-	-
Altri incassi correnti	691	697	695	730	0,87	-0,29	5,04	Altri pagamenti correnti	1.476	1.440	1.799	1.814	-2,44	24,93	0,83